

Oggetto: direttiva annuale del Ministro per l'anno 2014

Gentili Colleghi,

la Direttiva annuale del Ministro della Giustizia per l'anno 2014 contiene numerosi riferimenti ad attività che coinvolgono le tecnologie, vale a dire competenze della mia Direzione.

Dato il ruolo che ricopro attualmente nella D.G.S.I.A., mi rivolgo a Voi, per fornirvi alcuni elementi conoscitivi, ove riteniate di fare Vs taluni di detti obiettivi e rinviando al Portale dei servizi telematici, per altre indicazioni ed aggiornamenti sulle attività della Direzione (<http://pst.giustizia.it/PST/>).

Richiamo, in particolare, gli oggetti seguenti:

1. ... **riorganizzazione della distribuzione sul territorio degli uffici giudiziari**, volta a realizzare risparmi di spesa ed incremento dell'efficienza del sistema;
2. **Cooperazione internazionale**: assicurare il massimo impegno, anche in vista dell'assunzione della presidenza italiana dell'Unione, nel secondo semestre 2014...;
3. **Valorizzazione delle risorse umane**: razionalizzazione e riorganizzazione nel sistema di distribuzione del personale...; intensificazione e modernizzazione delle iniziative di formazione, anche nell'uso di tecnologie...;
4. **Incremento e diffusione dei progetti di innovazione tecnologica** nei procedimenti giudiziari, civili e penali;
6. **Razionalizzazione e revisione delle infrastrutture** giudiziarie, penitenziarie, minorili e degli archivi notarili;
7. **Promozione di iniziative** tese alla **semplificazione del funzionamento** di alcuni settori particolarmente delicati (specie in materia di spese di giustizia e di pagamento degli indennizzi per violazione del termine di ragionevole durata del processo...);
10. **Semplificazione degli strumenti di accesso dei cittadini e delle altre amministrazioni pubbliche**, implementando inoltre l'utilizzo di presidi tecnologici nei sistemi di certificazione e comunicazione;
11. **Perseguimento di migliori livelli di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa**, da conseguirsi soprattutto per il tramite di obiettivi il quanto più possibile chiari, specifici e rilevanti rispetto ai bisogni della collettività, oltre che coerenti con le priorità politiche e, quindi, "misurabili", così da consentire l'effettiva verifica del loro raggiungimento ed apportare eventuali azioni correttive; finalità da perseguire anche attraverso il completamento dell'infrastruttura tecnologica a supporto dei controlli strategici e di gestione;
12. **Razionalizzazione e tempestiva utilizzazione delle risorse finanziarie** disponibili per ridurre il debito dell'amministrazione nei confronti dei privati, nonché per la riduzione dei tempi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture.

In data 15 gennaio, in sede di riunione di direttivo D.G.S.I.A., ho proposto ai Colleghi che vi appartengono gli obiettivi principali interni per il 2014, che riporto di seguito - e che sono a propria volta riconducibili alle direttive del Ministro sopra richiamate -:

- a. **Completamento della diffusione di *Processo civile telematico***, in vista della prossima scadenza del 30/6/2014, data dalla quale alcune attività processuali dovranno necessariamente compiersi in forma telematica (obblighi rivolti soprattutto ai professionisti esterni, ma coinvolgenti in vario modo personale amministrativo e di magistratura). Coerente con le *Direttive da n.1 a n. 4 incluse*;
- b. **Completamento della diffusione dei registri penali** di più recente generazione (SICP, Sistema informativo della cognizione penale); anche questo prevede un termine a fine del I semestre 2014, così stabilito d'intesa con il Comitato Paritetico Consiglio Superiore della Magistratura – Ministero della Giustizia. Coerente con le *Direttive da n.1 a n. 4 incluse*;
- c. **Consolidamento delle infrastrutture** (sale *server*) dell'Amministrazione giudiziaria, per ridurre i data *center* della giustizia dagli attuali circa 200 ad una trentina, come concordato con *Agenzia per l'Italia Digitale*, nell'ottica della riduzione della spesa e razionalizzazione della gestione del patrimonio informativo nazionale. Coerente con la *Direttiva n. 6*.

Passo ora sinteticamente in rassegna le Direttive del Ministro che possano essere oggetto di eventuali ulteriori interazioni tra dirigenti e funzionari appartenenti alla mia Direzione, da un lato, e dirigenti degli Uffici giudiziari e ministeriali di altre aree, dall'altro.

Riguardo alla **Dir. n. 1**, revisione della *geografia giudiziaria*, la mia Direzione sta ancora lavorando, anche perché, purtroppo, pendono ancora incertezze su alcune situazioni territoriali. Su tale fronte, le Aree/Uffici più impegnati sono quelli che si occupano di sistemi per la giustizia Civile e Penale, nonché il nostro Ufficio Infrastrutture. I rispettivi dirigenti delle stesse, Rita Aquilanti (Civile), Filippo Caracciolo (Penale generale), Paola Sciarretta (progetti SICP e SIES, registri esecuzione penale), Valerio Tenga (notifiche penali e documentale), Francesco Baldoni (infrastrutture tecnologiche) possono costituire validissimi punti di riferimento, ove i Colleghi degli Uffici giudiziari e ministeriali ritengano di adottare obiettivi rientranti nella Dir. N. 1.

Quanto alla **Dir. n. 2**, *cooperazione internazionale*, D.G.S.I.A. segue da sempre l'evoluzione della c.d. *e-Justice* (giustizia elettronica europea), sotto il profilo dell'*informatica giudiziaria*, collaborando con la Corte di Cassazione (titolare delle competenze in materia di *informatica giuridica* "classica"). A tale ambito, potrebbero essere interessati in particolare Uffici giudiziari di confine o altri che abbiano un significativo carico di processi transfrontalieri. Inoltre, il II semestre del 2014 prevede la Presidenza Italiana dell'Unione Europea, con la probabilità di maggiori coinvolgimenti delle Amministrazioni centrali in detto contesto. La materia è seguita da me personalmente (compito che in Direzione ho dal 2009), unitamente ad alcuni eccellenti dirigenti e tecnici della Direzione.

La **Dir. n. 3**, *valorizzazione risorse umane*, richiama, tra gli altri, il tema dell'addestramento informatico del personale. A tale riguardo, come risulta dagli obiettivi a) e b) posti ai dirigenti informatici, durante il 2014 è prevista la diffusione di diversi sistemi informativi, con le conseguenti iniziative di formazione. I colleghi di riferimento sono quelli delle aree tematiche sopra indicate, rispettivamente per il settore della giustizia civile e per quello della giustizia penale.

La **Dir. n. 4**, *diffusione delle tecnologie*, è esplicitamente centrata sulle materie di competenza della D.G.S.I.A. Oltre ad interessare i processi di lavoro già richiamati ai numeri precedenti, la formulazione generale dell'obiettivo consente di coinvolgere altri temi, rispetto a quelli che ho ritenuto prioritari [suesposti nei punti da a) a c)], permettendo ai dirigenti degli

Uffici giudiziari di adottare come proprio traguardo personale l'eventuale diffusione di sistemi dell'Amministrazione non citati in precedenza. Mi sembra da collegare a questo punto anche la **Dir. n. 10** del Sig. Ministro, che prevede la *semplificazione dell'accesso dei cittadini e delle altre PP.AA.* "implementando l'utilizzo di presidi tecnologici nei sistemi di certificazione e comunicazione".

Ai referenti già indicati per la diffusione dei sistemi civili e penali, aggiungo Antonio Vitale per il sistema SIAMM (Sistema informativo area amministrativa) e Pasquale Farinola per i sistemi minorili ed i sistemi di protocollazione.

Con riferimento a SIAMM, aggiungo che il suo corretto o più intensivo utilizzo possa costituire elemento di facilitazione nel raggiungimento degli obiettivi indicati nelle **Dir. n. 7**, *promozione ...semplificazione (...spese di giustizia)* e **Dir. n. 12** (*razionalizzazione e tempestiva utilizzazione delle risorse finanziarie...*).

La **Dir. n. 6**, *razionalizzazione delle infrastrutture*, che si traduce nella finalità c) della D.G.S.I.A., è di fondamentale importanza per la sicurezza nel trattamento dei dati di giustizia, oltre che per l'economicità e la razionalizzazione dei sistemi. La gestione delle infrastrutture è decisamente collegata al buon andamento dei servizi di giustizia, mentre accade con frequenza preoccupante che i competenti organi (Commissioni manutenzione, Comuni, etc.) dimostrino scarsa sensibilità sulle correlate esigenze (impiantistica generale, adeguamento di potenza elettrica, miglioramento della climatizzazione, adattamento dei sistemi di controllo ingressi e di sicurezza fisica, etc.). Il referente D.G.S.I.A. in tale settore è il Collega Ing. F. Baldoni.

La **Dir. n. 11**, che riguarda il *completamento dell'infrastruttura tecnologica a supporto dei controlli strategici e di gestione*, è immediatamente rivolta a questa Direzione, che sta curando lo sviluppo di sistemi per consentire le previste forme di trasparenza. Tuttavia, anche a tale proposito i dirigenti degli Uffici potrebbero ritenersi interessati. Il referente D.G.S.I.A. nella materia è da ridefinire, per l'attuale mancata copertura dell'ufficio *Comunicazione al Cittadino* della Direzione, nel quale rientra il tema.

Sperando che le informazioni sopra esposte risultino di utilità, saluto cordialmente tutti i Colleghi dirigenti.

*Daniela Intravaia
dirigente*